



**L'**inaugurazione della linea del San Gottardo, nel 1882, aprì nuove prospettive al turismo e all'albergheria ticinesi. Diversi albergatori d'oltre San Gottardo pensarono di aprire una succursale a sud delle Alpi, in modo particolare a Lugano e Locarno.

Fra costoro c'erano anche i noti albergatori lucernesi Anton Disler dell'Hôtel Rütli e Albert Riedweg dell'Hôtel Cécil, i quali acquistarono nel 1905 l'edificio a tre piani situato in fondo a via Nassa — al tempo sede del seminario diocesano — tra la chiesa degli Angeli e il vescovado.

*Novant'anni di esemplare*

# International

Nella primavera del 1906, dunque esattamente 90 anni or sono, venne aperto — in quell'edificio, completamente riattato ed ingrandito — l'Albergo International au Lac. Le allora 75 camere erano dotate di luce elettrica e di porte doppie per una efficace isolazione acustica. Nei successivi 20 anni, le brocche di porcellana vennero sostituite con lavamani ad acqua corrente.

Dopo gli anni difficili, prima e durante la Seconda guerra mondiale, l'International fu oggetto di numerose ed importanti trasformazioni: l'entrata e le vetrine dei cinque negozi vennero rifatte con criteri più moderni; nel 1975, il quarto piano e il tetto furono demoliti e ricostruiti con un aumento del numero delle camere singole, molto richieste allora per l'apertura del Palazzo dei congressi. In diverse tappe, tutte le 79 camere furono dotate di servizi privati e il settore dell'alloggio per i collaboratori venne pure ampliato e ristrutturato. La radio, il telefono (a selezione diretta) e la televisione a colori (con una ventina di programmi in cinque lingue) sono ormai d'obbligo per ogni camera.

## **Qualche anno fa parziale ristrutturazione**

Il progetto della città di Lugano di inglobare nella zona pedonale di via Nassa anche la piazza Luini, invogliò i proprietari a studiare le possibilità di sfruttamento del terreno del giardino retrostante. Per venire incontro ad una delle primarie necessità dei turisti motorizzati, è stata decisa la costruzione di un'autorimessa sotterranea. Dal 1991, per la durata di tre anni, si è dato avvio ad uno spettacolare scavo del giardino sul retro dell'albergo con la costruzione di un'ala sotterranea per realizzare un garage di 36 posti.

Quest'importante aggiunta ha comportato il completo rifacimento della sala del ristorante e del giardino soprastante che è stato abbellito e dotato di una piscina. Nella progettazione sono stati previsti gli spazi per la nuova cucina e la caffetteria adiacenti alla sala del ristorante, come pure per solarium, sauna e fitness. La rifinitura di queste ultime opere è stata posticipata di alcuni anni, per poter dare la priorità al continuo e necessario rinnovo degli arredi interni delle camere.

La direzione dell'albergo è sempre stata nelle mani della famiglia: dal 1906 al 1928 il fondatore Anton Disler, oltre a dirigere il suo Rütli di Lucerna, ha anche avviato e «cresciuto» in anni difficili l'International au Lac di Lugano.

## **Albergo di classe media fra i più rinomati in città**

Nel 1929, la figlia Alice — nata come l'International nel 1906 — si sposò con Otto Schmid di Lucerna e, l'anno seguente, il fondatore le affidò la direzione dell'albergo. Nel 1933, nacque l'unico figlio Giulio, che — assolti gli studi al ginnasio e al li-

# al au Lac... al passo con i tempi

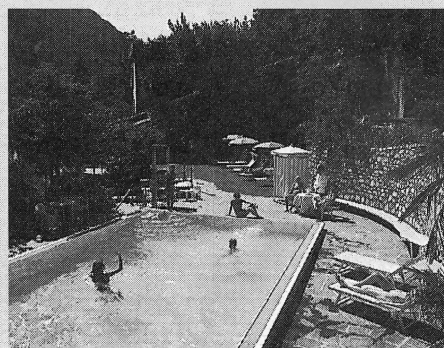


ceo di Lugano – si iscrisse, per gli anni 1954-'56, alla scuola alberghiera di Losanna, frequentando l'intero ciclo dei corsi: dal servizio alla cucina, all'amministrazione alberghiera. In seguito, Giulio Schmid effettuò periodi di pratica presso il Grosvenor House a Londra e il Kulm Hotel di St. Moritz, due alberghi di prestigio mondiale. Nella primavera del 1957, rientrò a Lugano, per affiancare la madre (rimasta vedova dal 1953) nella conduzione dell'affermato albergo cui Alice Schmid si dedicò con instancabile entusiasmo per 60 anni, fino quasi alla sua morte, avvenuta nel marzo 1990. Nel 1969, Giulio Schmid si sposò con Beatrice Mollinet. Dalla loro unione nacquero nel 1970 Alessandra e nel 1975 Roberto. La figlia Alessandra si è diplomata alla Scuola alberghiera di Losanna nel 1991; ha assolto i periodi di pratica in alberghi di fama, quali il Lausanne Palace, il Dolder Grand Hotel di Zurigo e il Palace Hotel di Gstaad.

Nel 1993, ha elargito le sue conoscenze con un anno di attività al Fort Lauderdale Marina Marriott in Florida. Dal 1994, affianca i genitori all'International.

Il figlio Roberto, dal canto suo, ha conseguito la maturità nel 1995 al liceo di Lugano e ha già iniziato studi alla Scuola alberghiera di Losanna.

L'Albergo International au Lac si presenta oggi – dopo 90 anni di esercizio con tradizione familiare – come un albergo di classe media dei più rinomati della città. È apprezzato da una clientela proveniente dalla Svizzera tedesca e romanda e da ogni parte del mondo. Come unico albergo in centro città, con parcheggio proprio e un giardino con piscina, l'International au Lac di via Nassa è particolarmente indicato per vacanze come pure per brevi soggiorni d'affari e si sta avvicinando all'esistenza centenaria. «Auguri vivissimi!».



In alto, a sinistra, Giulio Schmid con la consorte Beatrice Mollinet, la figlia Alessandra e il figlio Roberto. A destra e qui sopra, uno scorcio dell'interno, la sala da pranzo e il giardino con piscina e terrazza ben soleggiata. Qui a lato, il seminario diocesano, la chiesa degli Angeli e parte del Palace in occasione di una processione del Corpus Domini prima del 1906.

Sotto, riproduzione del quadro «Projet 1905» che il fondatore Anton Disler fece dipingere sulle scale del suo Rütli a Lucerna per annunciare alla clientela l'imminente apertura dell'Internazionale. Nel 1987 – dopo la chiusura definitiva del Rütli – questo dipinto venne staccato dal muro, restaurato e si trova ora sulle scale dell'Internazionale.





# Rivista *di Lugano*

SETTIMANALE PER LA CITTA' E IL DISTRETTO

G.A. Lugano - Anno LVIII - N. 51 - Fr. 2.20

20 dicembre 1996

